

Droga, finisce in carcere la gang del quartiere

Sei arrestati nel blitz a Lunetta: sono tutti giovani immigrati clandestini

Per una decina di giorni gli investigatori della squadra mobile hanno tenuto d'occhio le strade del quartiere, di giorno e di notte. Hanno visto giovani fermi in attesa agli angoli delle strade, altri che facevano la spola tra la strada e il loro covo, altri ancora che trafficavano con i coetanei di pas-

saggio. La decisione di agire è stata tempestiva: il blitz, di cui abbiamo anticipato i primi esiti nei giorni scorsi, ha portato in carcere sei persone, tutte legate al giro degli stupefacenti a Lunetta. Gli arrestati sono giovani immigrati clandestini che con lo spaccio sbarcavano il lunario.

L'operazione, scattata nel tardo pomeriggio di giovedì, ha mobilitato un numero straordinario di uomini. Erano in una trentina gli agenti della questura e della polizia locale in campo. Un apparato necessario per passare al setaccio il quartiere che è stato praticamente circondato. I giovani spacciatori sono stati chiusi in una sorta di tenaglia: chi ha tentato di fuggire è stato bloccato, così come è

stata recuperata la droga gettata in extremis da chi era intento a spacciare.

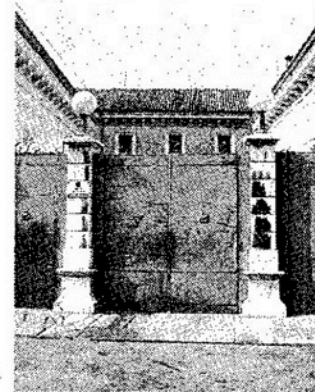
Il maxi blitz di giovedì pomeriggio nasce da una serie di segnalazioni partite dal quartiere dove tutti potevano vedere gli spacciatori in azione. Tre giovani clandestini sono stati ammanettati sul posto, per altri tre l'arresto è scattato una volta in questura, in base ai riscontri investigativi e alle perquisizioni. Set-

te o otto giovani, anche loro di origine nordafricana, sono stati liberati al termine degli accertamenti e dell'identificazione in questura. In ogni caso, essendo clandestini, dovranno lasciare il paese nel giro di qualche giorno. Per i sei arrestati si attende, entro martedì, la decisione del giudice che potrebbe anche rimettere in libertà, pronto per l'espulsione dal Paese, qualcuno di loro.

L'operazione scattata dopo dieci giorni di pedinamenti

Al di là della conclusione di un'indagine particolare mirata nel mondo della droga, l'operazione congiunta di questura e polizia locale appare come una risposta al bisogno di sicurezza espresso dal quartiere.

Di recente, con un documento inviato al questore e al sindaco i residenti avevano, chiesto più controlli per contrastare schiamazzi e atti di teppismo nel quartiere.



L'ingresso del carcere